

IL DISCO. Pop e sperimentazione nel nuovo Franco Battiato su testi di Manlio Sgalambro

Peter Rowan il buddista del bluegrass

MICHELE ANSELMI

L'hanno chiamato «l'avventuriero del bluegrass» ma l'etichetta gli sta un po' stretta. Perché Peter Rowan, nome sconosciuto al grande pubblico e notissimo ai cultori della musica americana di derivazione folk, è un artista senza frontiere capace di mischiare echi di tarantelle e languon messicani...

È quindi un'occasione da non perdere la mini tournée che l'artista di Boston (nato un 4 luglio di oltre cinquant'anni fa, come ogni americano che si rispetti) intraprende da oggi in Italia stasera sarà al «Four Green Fields» di Roma domenica al teatro Torti di Bevagna (vicino Foligno) poi farà tappa al nord. Una performance solitaria voce e chitarra acustica perché i favolosi musicisti che l'accompagnano di solito nei suoi dischi costrebbbero un occhio della testa e si sa che qui da noi questo tipo di sonorità non incontra i favori del pubblico dei concerti (non parliamo delle radio). Ad accompagnarlo, in questo breve viaggio italiano l'amico e collega Luigi Grechi fratello maggiore di Francesco De Gregori. Un estimatore della prima ora che qualche anno fa in un bel ritratto stesso per Hi Folies scriveva «Più che l'aspetto tecnico-vocale (del resto impeccabile) ciò che in lui sorprende è l'intensità interpretativa che viene proprio dall'aver riconosciuto nel bluegrass la presenza della stessa intima sostanza che appartiene alle grandi tradizioni musicali siano la musica celtica o quella napoletana e messicana».



Franco Battiato con il ritratto di Manlio Sgalambro. Accanto, il cantautore Peter Rowan

La filosofia dell'ombrello

Un nuovo disco per Franco Battiato si intitola L'ombrello e la macchina da cuocere e rappresenta una «sintesi» di tutte le esperienze dell'artista siciliano. Troviamo echi di pop elettronico, musica classica, sperimentazione, etnica, atmosfere chiesastiche e avanguardia sonora in un insieme che si presenta innovativo e affascinante. Mentre si rinnova la collaborazione col filosofo Manlio Sgalambro, autore di tutti i testi dell'album.

Sinéad O'Connor e John Trudell fra le voci del Premio Recanati

Si avvicina la sesta edizione del Premio Recanati, la bella rassegna di canzoni d'autore e poesie ospitata ogni primavera dalla città di Leopardi, che quest'anno ha deciso di riservare particolare omaggio alle voci femminili inserendo nel suo ricco cartellone artisti che vennero dalla «Bambini con gli anelli». Irlandese, Sinéad O'Connor, alla cantautrice di origini giamaicane Joan Armatrading, alla rockeuse toscana Gianna Nannini. Con altre presenze prestigiose: una per tutte, quella del poeta e cantautore nativo americano John Trudell, già portavoce dell'American Indian Movement, che a Recanati verrà per cantare e presentare l'edizione italiana di un suo libro di scritti e poesie.

Entrato nella piena «maturità», sempre più aperto alle «tendenze», ormai un appuntamento di rilievo nazionale, il Premio Recanati quest'anno si svolgerà il 6, 7 e 8 aprile nel teatro Politecnico 2000, e vedrà sfilare oltre agli ospiti italiani e stranieri, anche i 22 vincitori del Premio dedicato alle nuove tendenze della canzone d'autore, che sono, gli Addosso Agli Scatini, gli Andreasbanda, Diego Carré, Antonella D'Anna, Myriam Lufanzio, Gino Licata, i Novella, il Pisto D'Apri Trio, Tomaso Romani, Stefano Testa, Maria Ventura e Grazia Veronelli. Con l'esibizione di tutti e dodici si apriranno le danze del Premio Recanati la sera del 6 aprile; in scaletta ci sono anche due vincitori delle passate edizioni, Claudia Pastorino e le Endlode, i poeti Valerio Magrelli e Gianni D'Erà, gli ospiti Joan Armatrading, Roberto Vecchioni, i Sossasacco, i Massimo Volante, Voci Atraci, Venerdì 7 riscolleremo sei dei vincitori, Lorenzo Riccardi, i poeti Maurizio Cucchi e Vivian Lamarque, poi Gianna Nannini, Francesco Baccini, gli Al Darowah, i Modena City Ramblers, Elena Castro, e i Tamburi di Brà insieme ai Cei, gli Ostinato e Yo Yo Nandi. L'ultima sera si apre con gli altri sei vincitori, quindi Othello Malacina e Tiziano Gerosa, la poetessa Bianca Maria Frabotta, e gli ospiti Sinéad O'Connor, John Trudell con la sua Bad Dog band, Nada e gli Avion Travel, la cantante portoghese Consiglia Lúcciani accompagnata dai fratelli Reyes (ex Gipsy Kings), gli Agriantus, Panta Rei, Erz, Sabina Guzzanti e David Riondino.

Il brano che a Battiato sembra più importante quello che nella sua sperimentazione fatta di intarsi di tastiere, effetti vocali e vibrati artificiali, indica i prossimi sviluppi. È la direzione che voglio seguire qualcosa che mi fa sperare in un futuro compositivo interessante», dice.

Non è un disco facile. L'ombrello e la macchina da cuocere anzi chiede molta attenzione e concentrazione. Ed è lontanissimo da qualsiasi concessione alle mode e ai suoni d'alta classifica. «Non mi interessano la fortuna di avere un mio seguito fedele con cui ho un rapporto abbastanza stretto. E mi basta. In passato ho avuto molto successo e ho anche scritto canzoni, ma ogni cosa ha la sua età e non si torna più indietro. È un processo irreversibile», spiega Battiato. E ribadisce il suo «odio» verso alcune forme musicali: «Il rap non lo tollero, anche se mi capita di ascoltarlo ogni tanto al bar o alla radio tutto uguale e senza mai una pausa di meditazione. Il jazz non mi ha mai interessato il concetto stesso che una persona utilizzi un mezzo per esprimere la propria sofferenza mi sembra insopportabile».

Mentre Sgalambro con perfetto filosofico distacco confessa di non conoscere nulla del rock se non l'idea culturale di base. «Ma il lavoro con Battiato è stato stimolante e mi ha regalato dei buoni momenti e una certa serena emozione. Anche se devo ammettere che le uniche emozioni forti nascono da damele solo la filosofia e le elaborazioni intorno ad essa». Tornando all'album è prevista la distribuzione anche in Europa con versioni in varie lingue. non ci sarà nessun tour promozionale.

DI GIORGIO PERUSINI

MILANO Musica e filosofia per chi no? Franco Battiato e Manlio Sgalambro dopo la precedente collaborazione per l'opera Il cavaliere dell'intelletto ispirata alla figura di Federico II di Svevia presentano assieme un disco di canzoni. Si intitola L'ombrello e la macchina da cuocere ed è il nuovo album di Battiato. Un lavoro diverso già a partire dalla struttura dei brani i cui testi portano tutti la firma del filosofo Sgalambro.

«Ho scritto questo disco perché ho letto quei testi. Non c'è stato quindi nessun progetto iniziale del resto faccio questo mestiere per puro divertimento non voglio costrizioni intorno a me. Il fatto di aver già a disposizione le linche semmai mi ha concesso un'ulteriore libertà di esplorare campi di versi come musicista», spiega Battiato.

Sgalambro invece traccia un filo conduttore tra musica e filosofia. «Le opere di Hegel sono piene di frasi musicali lo stesso sento dei suoni in quello che scrivo una sorta di cantabilità del pensiero. E nell'esperienza con Battiato questi due tipi di musica si sono incontrati».

Il risultato è affascinante e impegnativo. Nello scorrere dei nove

brani ritroviamo una sintesi delle tante fasi della vita artistica di Battiato echi di pop elettronico, musica classica, atmosfere chiesastiche, sperimentazione anni Settanta, avanguardia sonorità etniche, il suono è ricco e denso di ritmo, di minato dalle tastiere e dal computer ma una parte importante recitano i conchi che si alternano alla voce di Battiato o sottolineano importanti passaggi del testo.

I brani Breve inno a nuotare il sudario ha un testo d'amore sconfortato («Questa parvenza di vita / ha reso antiquato il suicidio / Questa parvenza di vita / non lo merita solo una migliore») sullo sfondo di una melodia incalzante. Piccolo pub regala magiche suggestioni musicali («Vi saluto amici ci vedremo domani / se la notte non fa il suo colpo stanotte») mentre Gesualdo da Venosa vanta un bellissimo crescendo finale e linche con i tiazioni a ruota libera da Baldassarre Galuppi a Charlie Parker (il noto balzo da uccello sull'ultima nota di Charlie).

Un vecchio cannone invece potrebbe armare dai solchi di Come un cannone in una grandinata per la sua struttura «da camera» (con pianoforte e quartetto d'ar-

chi) e l'ispirazione da un adagio di Haydn (En alter Kellner / un vecchio cameriere anche la sua coscienza getta sulla terra dolore e sofferenza).

Esistenza di Dio è uno degli episodi più complessi con cambi di tempo e atmosfera pause e ri-

prese archi e con e un lungo recitativo in tedesco nel finale (deriva dal Trattato dell'empietà dello stesso Sgalambro) si analizza la contrapposizione fra il teologo che «sezona» Dio per dimostrare l'esistenza e chi ne ha invece una percezione intima e istintiva. Mi è Tao

Valeria Marini presta la voce al «Simpson»

Ci sarà anche Valeria Marini nella gallina delle celebrità ospiti del cartoon dei Simpson (dove sono già «comparsi» James Brown, Barry White, i Ramones, Red Hot Chili Peppers, Tom Jones e tanti altri). La soubrette italiana presterà infatti la sua voce a un personaggio dell'episodio L'ultima tentazione di Homer che Canale 5 trasmetterà domenica prossima alle 12. Nell'episodio originale il personaggio era interpretato da Michelle Pfeiffer.

Un Oscar e un museo per Antonioni

Michelangelo Antonioni insieme con la moglie Enrica Fico è partito per Los Angeles dove il 27 marzo riceverà l'Oscar alla carriera. Pochi giorni dopo il 31 sarà inaugurato a Ferrara alla presenza del presidente Scalfaro un Museo a lui dedicato. Antonioni ha da pochi giorni terminato le riprese del suo nuovo film Al di là delle nuvole girato a quattro mani con Wenders.

Uca: ex Nirvana si candida al Congresso

Krist Novoselic (ex bassista dei Nirvana) sarebbe intenzionato a candidarsi per il Congresso americano. La notizia è stata diffusa ieri dall'agenzia Music Link secondo cui la cosa «non deve meravigliare Novoselic infatti è da tempo coinvolto in progetti politico-sociali». Proseguono intanto le registrazioni dell'album dei Foo Fighters la band formata oltre che da Novoselic dall'altro membro superstite dei Nirvana Dave Grohl.

Film restaurati Accordo tra Bini e Scorsese

Un accordo di massima per il restauro di capolavori del cinema europeo lo hanno raggiunto il regista Martin Scorsese e il direttore del Centro Sperimentale Alfredo Bini. Il primo film restaurato sarà Ossessione. Bini ha illustrato l'attività del Centro alla National Gallery dove è in corso una rassegna sul cinema muto italiano.

Musica: ucciso celebre promoter americano

Charles Minor 46 anni uno dei promoter più conosciuti nell'ambiente pop americano è stato ucciso nella sua casa di Malibu. Pare in seguito ad una lite con una sua ex fidanzata che è stata arrestata dalla polizia. Personaggio potente e chiacchierato Minor aveva di recente prodotto l'album Common Thread raccolta di successi degli Eagles interpretati da star del country.

Morto Kingsley scrittore di Hollywood

Premio Pulitzer nel '34 scrittore la cui opera è stata ampiamente sfruttata da Hollywood Sidney Kingsley è morto lunedì nella sua casa di Oakland all'età di 88 anni. La sua fortuna era cominciata con la prima opera teatrale da cui fu tratto il film Uomini in bianco con Clark Gable e Myrna Loy. Da Dead End fu tratta una serie tv di grande successo e impegno sociale. Cui la stessa Casa Bianca si ispirò per una commissione di studi sui ragazzini nei quartieri poveri di New York.

PALINSESTI. Presentati a Milano due nuovi programmi: «Oscar junior» e «Casa cosa»

Telemontecarlo, quella tv utile e addormentata

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO «Telemontecarlo vuole essere una tv utile». Lo sostiene Federico Fazzuoli direttore di questa rete che vive un po' «senza rete» come il famoso vaso di coccio tra i vasi di ferro. E ogni scossone del sistema tv potrebbe riuscire fatale. Ma d'altra parte può nascere fatale anche il perdurare dell'attuale mobile dominio duopolistico attuale.

Alla categoria dell'«utile» appartengono senza dubbio i due programmi presentati ieri a Milano. Da un lato il settimanale Oscar Junior il cinema fatto dai ragazzi dall'altro Casa cosa il programma quoti-

diano condotto da Claudio Lippi Oscar Junior è la continuazione di una scommessa pedagogica in forma di dodici puntate domenicali alle 10 del mattino a partire dal 26 marzo. Sarà la prima trasmissione televisiva in Cd Rom attraverso la quale i ragazzini in studio risolveranno casi polizieschi determinando così la struttura stessa del programma. Dentro il quale verranno proiettati anche i film girati dai bambini delle scuole attraverso il sussidio tecnico del Gruppo Alchimici di Treviso, cioè di Sergio e Franco Manlio Benemeriti e creativi che giustamente pensano di

non anticipare i ragazzi dalla oppresione unilaterale della tv facendoli diventare capaci di dominarla. Utopia forse ma generosa. E anche produttiva. Basta pensare che il concorso internazionale Oscar Junior è già arrivato alla sesta edizione e ha già prodotto decine e decine di film. I bambini o le classi scolastiche che fossero incaricati possono rivolgersi alla segreteria (tel. 0422 421117 fax 0422 421151) o inviare direttamente le sceneggiature a Treviso in via Corti 12. Riceveranno risposte.

Facciamo a Casa cosa (settimanale di servizi tra i più vari) Claudio Lippi ci guida (d ora in poi in diretta) nei meandri delle pareti domestiche tra le quali ci sintoniamo con tanta parte dei nostri problemi di vita materiale. E non solo. Tanto è vero che a spiegarci le connessioni con il resto del mondo c'è anche una rassegna stampa affidata a Bruno Ambrosi volto stonco della Rai. Mentre una miriade di esperti e tecnici ci offrono consigli e informazioni che spaziano dal mercato immobiliare al galateo di casa dal caffè al letto.

Non facile perciò il compito di Lippi che deve tenere uniti i tanti versi contrari ambigando il pericolo della deriva specialistica e mantenendo sempre aperto il colloquio con il pubblico a casa. Pubblico delle 12-30-13-30 si suppone soprattutto femminile e comunque impegnato tra i fornelli e la tavola. «Sono orgoglioso», dice Lippi «di 30 anni di attività di non essere tra quelli che danno addito al piccolo scandalo sulla stampa del giorno dopo». E definisce così magari senza volerlo un po' tutto lo stile della rete. «Soit appartata discreta forse anche troppo. Ma Fazzuoli replica deciso. Che cosa vorreste voi giornalisti che imboccassimo una strada di scandali alla Castagna o di urla alla Sgarbi? Per carità. Vorremmo anzi che Tmc ci scuotesse dal nostro eventuale torpore professionale liberandoci dalle nostre Ambre quotidiane. E così sia».

SE CI TIENI ALLA NOSTRA PELLE AIUTACII! Campi di solidarietà, Centri interetnici, scuole di italiano, educazione allo sviluppo, microcooperazione internazionale informazioni sui diritti e doveri degli immigrati DAL 1988 UN IMPEGNO CONCRETO CONTRO IL RAZZISMO Sostieni «NERO E NON SOLO» inviando un contributo sul Conto Corrente Bancano 1581/35 Agenzia 203 Banca di Roma Largo Arenula 32 - 00186 Roma